



Comune di Bologna

Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale

Visto che

- da anni il Comune di Bologna porta avanti, attraverso un lavoro di rete con le scuole e con le realtà educative territoriali, una consolidata e articolata gamma di interventi educativi rivolti agli adolescenti, così da sostenerli nel loro percorso di crescita e aiutare le loro famiglie nel compito educativo, come precisato dall'assessora Marilena Pillati;

Vista

- l'importanza che rivestono, in quest'ampia gamma d'interventi educativi, i 7 Centri Anni Verdi rivolti ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, gestiti dall'Istituzione Educazione e Scuola, come sottolineato anche dal Presidente della IES Dott. Marcheselli in una recente udienza conoscitiva sul tema del contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo;

Considerato che

- attualmente i CAV sono gestiti con 11 educatori, di cui uno part time, assunti a tempo indeterminato, mentre le restanti esigenze di personale sono coperte da assunzioni a tempo determinato, con contratti che si sono protratti nel tempo e che, nei primi mesi del 2018 raggiungeranno i 36 mesi;
- la necessità, avvertita dall'Amministrazione comunale, di uno sviluppo qualitativo e quantitativo dei servizi offerti con i CAV, sulla cui scorta si è avviata una riflessione, con l'Istituzione e con il Consiglio di Amministrazione, sul modello di servizio dei Centri Anni Verdi che coinvolge anche alcune Direzioni scolastiche, anche per valutare le modalità più efficaci di sviluppo del progetto e di conseguenza l'organizzazione, nonché la definizione delle risorse quali/quantitative per lo svolgimento delle attività richieste;
- il prossimo anno scolastico 2017/18 sarà un anno di transizione in cui si impiegherà tutto il personale di ruolo disponibile per l'apertura di Officina Adolescenti e dei CAV, ma che tale dotazione organica non è sufficiente, essendo necessario altro personale da impiegare per un anno, in attesa che sia completo il piano di riprogettazione;



Comune di Bologna

considerato inoltre che

- l'attuale disciplina dei contratti a tempo determinato (e artt. 19 e ss. d.lgs. n. 81/2015) fa salve (art. 19, comma 2), anche nel settore pubblico (art. 36, d.lgs. n. 165/2001), eventuali disposizioni di contratti collettivi di di qualunque livello (art. 51 – Norme di rinvio ai contratti collettivi), le quali prevedano una durata dei contratti di lavoro a tempo diversa dal limite dei 36 mesi, previsto in mancanza di accordi sindacali;
- tale facoltà è già stata esercitata da alcune Pubbliche Amministrazioni, inclusa la Regione Emilia-Romagna, che hanno concluso accordi sindacali in tal senso, senza alcuna conseguenza pregiudizievole per la P.A.;
- la disciplina di legge è destinata a cambiare con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni contenute nel d.lgs. n. 75/2017 - nella specie art. 9, comma 1, lett. C, alla cui stregua "i rinvii operati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ai contratti collettivi devono intendersi riferiti, per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, ai contratti collettivi nazionali stipulati dall'ARAN" - pubblicato in GU in data 7 giugno 2017 e che dunque regoleranno la materia a far data dal 22 giugno '17, dopo il periodo di vacatio legis;

invita il Sindaco e la Giunta

a prendere in considerazione, con la massima attenzione e tempestività, l'ipotesi di un accordo con le parti sociali che consenta ai lavoratori a tempo determinato attualmente impiegati nel servizio di continuare, anche per il prossimo anno scolastico, a svolgere la propria attività alle dipendenze della IES.

I Consiglieri Comunali
Federico Martelloni
Emily Clancy
Elena Foresti
Marco Piazza
Dora Palumbo
Massimo Bugani